Tiratura 01/2015: 17.614
Diffusione 01/2015: 13.260
Lettori III 2014: 118.000
Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati

la Nuova Venezia

Dir. Resp.: Pierangela Fiorani

12-APR-2015

da pag. 3

Terrazza della discordia si lavora a pieno ritmo

L'edificio del '500 passerà poi dal gruppo Benetton alla società francese Dfs che lo trasformerà nel giro di un anno in un grande magazzino extra lusso

» L'archistar ha sempre difeso la sua idea di trasformazione: «L'altana ricavata sul tetto offrirà una visione nuova e spettacolare di tutta la zona»

VENEZIA

Incuranti dei ricorsi passati e pendenti, procedono alacremente e si concluderanno solo a fine anno i lavori di trasformazione in centro commerciale del Fontego dei Tedeschi da parte di Edizione - la società del gruppo Benetton proprietaria dell'immobile - che all'inizio del 2016 passerà il testimone al nuovo gestore Dfs che allestirà gli spazi cinquecenteschi in base alle proprie esigenze.

Lavori "blindati", quelli condotti dall'impresa Sacaim per conto di Edizione, con i ponteggi che riproducono l'immagine delle facciate che ricoprono interamente l'edificio, ma assidua la presenza delle Soprintendenza in cantiere per seguire da vicino le trasformazioni interne, anche dopo tutte le polemiche che hanno seguito l'iter del progetto, predisposto dall'archistar olandese Rem Koolhaas - attuale direttore anche della Biennale Architettura, con il suo Studio Oma.

La prima fase ha riguardato in particolare la demolizione delle superfetazioni apportate negli anni Trenta dalle Poste per la trasformazione in sede centrale di Venezia. Già rimosso anche il lucernario che da circa un secolo ricopre la corte interna del Fontego. Erano invece state momentaneamente accantonate, in attesa della sentenza del Tar sul ricorso presentato da Italia Nostra le lavorazioni più "discusse", come il grande foro al piano terra a fianco della scala mobile che verrà installata e il piano che verrà ricavato appunto con la rimozione del lucernario e la terrazza-altana sul tetto, con vista privilegiata sul Canal Grande e sul ponte di Rialto.

Ma dopo il via libera del Tar, qualche mese fa, anche sul tetto del Fontego si lavora a pieno ritmo. All'interno dell'edificio, concluso anche il rinforzo strutturale delle solette di cemento armato per ogni piano, ora il lavoro si è spostato appunto sul tetto, dove verrà realizzato il nuovo piano destinato a sala convegni e la terrazza-altana. E in questo cantiere ormai lanciato a pieno ritmo si inserisce ora il ricorso al Consiglio di Stato di Italia Nostra per bloccare i lavori, in parte anticipato dal presidente della sezione veneziana di Italia Nostra Lidia Fersuoch, dopo la bocciatura del Tar. «Non possiamo accettare che un edificio di questa importanza storica venga sfregiato senza far nulla - aveva dichiarato in quell'occasione - per questo ci rivolgeremo al Consiglio di Stato».

Così è avvenuto. Da parte sua, Rem Koolhaas ha sempre difeso il suo progetto di trasformazione del Fontego, compresa la discussa terrazza-altana ricavata sul tetto. «Offrirà una visione nuova e spettacolare del Canal Grande», ha dichiarato, «a disposizione di tutti. Non rappresenta un precedente perché ciò avvenga su tutti i tetti dei palazzi di Venezia, come mostra di temere qualcuno. I progetti vanno visti caso per caso. In questo caso credo che ne valga la pena. È una nuova forma di ipocrisia: accettare la "pelle" degli edifici, ma poi cambiare tutto all'interno, come avviene anche a Venezia. Il paradosso è che ci impegniamo sempre per la conservazione degli edifici, ma ricordiamo sempre meno di essi. Proprio il Fontego dei Tedeschi ne è un esempio calzante, perché ciò che conserva dell'originale cinquecentesco è solo una minima parte di esso».

Italia Nostra, evidentemente, non è d'accordo, e ora starà al Consiglio di Stato stabilire definitivamente chi ha ragione, mentre i futuri gestori francesi del Fontego stanno a guardare.

(e.t.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terrazza della discordia si lavora a pieno ritmo

data stampa
dal 1980 monitoraggio media

Tiratura 01/2015: 17.614
Diffusione 01/2015: 13.260
Lettori III 2014: 118.000
Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati

la Nuova Venezia

Dir. Resp.: Pierangela Fiorani

12-APR-2015

da pag. 3

Il rendering dell'intervento previsto sul tetto, con la nuova terrazza-altana e il piano ricavato sotto il lucernario

data stampa
dal 1980 monitoraggio media